



Regione Lombardia

DECRETO N. 14966

del 01/12/2020

Identificativo Atto n. 1453

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Oggetto

ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 25 LUGLIO 2019, N.598 – MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE E LA GESTIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO FINALIZZATE ALL'IMMEDIATO SOSTEGNO AL TESSUTO ECONOMICO E SOCIALE NEI CONFRONTI DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE DIRETTAMENTE INTERESSATE DAGLI EVENTI CALAMITOSI VERIFICATISI NEL TERRITORIO DI ALCUNI COMUNI DELLE PROVINCE DI BRESCIA, LECCO E SONDRIO NEL PERIODO 11 E 12 GIUGNO 2019, NEL COMUNE DI GROSIO (SO) NEL PERIODO 25 E 26 LUGLIO 2019 E NEL PERIODO 31 LUGLIO – 12 AGOSTO 2019 NEI COMUNI DI CERVENO (BS), CASARGO (LC) E ONO SAN PIETRO (BS).

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRETTORE GENERALE DELLA D.G. TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE COMMISSARIO DELEGATO OCDPC n. 598/2019

RICHIAMATI:

- l'articolo 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "*Conferimento di Funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*";
- il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante: "*Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile*";
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "*Codice della protezione civile*".

VISTE:

- la delibera del Consiglio dei Ministri 1° luglio 2019, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale (eventi di tipologia C) nei territori delle Province di Brescia, di Lecco e di Sondrio interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 11 e 12 giugno 2019;
- l'Ordinanza 25 luglio 2019, n.598 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, recante "*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici che nei giorni 11 e 12 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle Province di Brescia, di Lecco e di Sondrio*", la quale - fra l'altro - all'art. 1, comma 1°, individua il Direttore Generale della Direzione Territorio e Protezione Civile della Regione Lombardia quale Commissario delegato a fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici in argomento;
- la delibera del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019, con la quale gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottata con delibera del 1° luglio 2019, è stata estesa in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 25 e 26 luglio 2019 nel territorio del Comune di Grosio (SO) e nei giorni dal 31 luglio al 12 agosto 2019 nel territorio dei Comuni di Ono San Pietro (BS), Cervero (BS) e Casargo (LC).

ATTESO che la citata O.C.D.P.C. n.598/2019 considera espressamente che i predetti eventi meteorologici eccezionali abbiano determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati, nonché l'evacuazione di numerosi nuclei familiari oltre a esondazioni di corsi d'acqua con conseguenti allagamenti, movimenti franosi, danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alle opere di



Regione Lombardia

difesa idraulica, nonché danni alle attività agricole e produttive.

RICHIAMATO in particolare l'articolo 7 "*Prime misure economiche e ricognizione dei fabbisogni ulteriori*" della citata O.C.D.P.C. n.598/2019, il quale:

- al comma 1°, impegna il Commissario delegato ad identificare le ulteriori misure da adottare ai sensi dell'articolo 25, comma 2°, lettere a), b), c) e d) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- al comma 3°, impegna il Commissario delegato a definire, per ciascun comune interessato dagli eventi calamitosi, la stima delle risorse necessarie per attivare prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale, nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale a causa degli eventi in rassegna, nel limite massimo di euro 5.000,00; nonché per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive, sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di euro 20.000,00;
- al comma 4°, dispone che il Commissario delegato, all'esito della suddetta ricognizione, provveda a riconoscere i contributi ai beneficiari, secondo criteri di priorità e modalità attuative fissati con propri provvedimenti;
- al comma 5°, dispone che i contributi di cui al comma 4° siano riconosciuti solo nella parte eventualmente non coperta da polizze assicurative, contributi e provvidenze a qualunque titolo previste.

VISTO l'articolo 5 "*Deroghe*" della citata O.C.D.P.C. n.598/2019, il quale – tra l'altro – al comma 1°, 21° paragrafo, dispone che il Commissario delegato possa provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga alle disposizioni attuative nazionali e regionali relative ad impegni, controlli o altri adempimenti, di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 18 gennaio 2018, relativo alla disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

PRESO ATTO della nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile 13 agosto 2019, protocollo POST/0042479, con la quale viene approvato il Piano dei primi interventi urgenti a sostegno ed assistenza della popolazione, redatto a seguito della ricognizione di cui all'articolo 7, comma 1°, della O.C.D.P.C n.598/2019.

VISTE le note del Dipartimento della Protezione Civile:

- 7 ottobre 2019, protocollo n.ABI/0051372, con la quale è stata trasferita una prima tranche di fondi per complessivi € 5.000.000,00;
- 12 dicembre 2019, protocollo n.ABI/0065365, con la quale è stata trasferita



Regione Lombardia

una seconda tranches di fondi per complessivi € 1.500.000,00;
e che entrambe le somme sono state depositate sulla contabilità speciale n.6157,
intestata al Commissario delegato.

PRESO ATTO altresì delle note del Capo Dipartimento della Protezione Civile:

- 14 gennaio 2020, protocollo POST/0001663, con la quale viene approvata la prima rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti;
- 5 marzo 2020, protocollo POST/0011237, con la quale viene approvata la seconda rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti;

entrambe redatte a seguito degli aggiornamenti della ricognizione di cui all'articolo 7, comma 1°, della O.C.D.P.C n.598/2019.

DATO ATTO che con Delibera del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2020, è stato prorogato di dodici mesi lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Province di Brescia, di Lecco e di Sondrio nei giorni 11 e 12 giugno 2019, il territorio del Comune di Grosio della Provincia di Sondrio nei giorni 25 e 26 luglio 2019 ed il territorio dei Comuni di Ono San Pietro e Cervero della Provincia di Brescia e di Casargo della Provincia di Lecco nei giorni dal 31 luglio al 12 agosto 2019.

PRESO ATTO del fatto che con Delibera del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2020 è stato disposto un ulteriore stanziamento di € 38.750.000,00 per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Province di Brescia, di Lecco e di Sondrio nei giorni 11 e 12 giugno 2019, il territorio del Comune di Grosio della Provincia di Sondrio nei giorni 25 e 26 luglio 2019 ed il territorio dei Comuni di Ono San Pietro e Cervero della Provincia di Brescia e di Casargo della Provincia di Lecco nei giorni dal 31 luglio al 12 agosto 2019.

PRESO ATTO dell'ulteriore nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile 29 settembre 2020, protocollo DPC/POST/0051087, con la quale viene approvata la terza rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti, redatta a seguito degli aggiornamenti della ricognizione di cui all'articolo 7, comma 1°, della O.C.D.P.C n.598/2019.

DATO ATTO che, nell'ambito della succitata terza rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti, è stato espressamente approvato dal Capo Dipartimento anche lo stanziamento di € 989.356,94, per l'attuazione degli interventi cui alla lettera c), dell'articolo 25, comma 2°, del decreto legislativo n.1/2018, destinati all'attivazione di prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive



Regione Lombardia

direttamente interessate dall'evento, per fronteggiare le più urgenti necessità, dei quali € 530.585,22, riservati alle attività economiche e produttive e € 458.771,72 destinate ai privati.

DATO ATTO del fatto che i contributi di cui trattasi nel presente documento sono rivolti alle attività economiche e produttive appartenenti a tutti i macrosettori ATECO, che abbiano una sede legale od operativa nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi, che abbiano già presentato, entro e non oltre il 31 dicembre 2019 e sulla base delle segnalazioni effettuate tramite l'applicativo regionale Raccolta Schede Danni (Ra.S.Da.), al Comune di competenza la domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive "Modello C" ovvero altra comunicazione scritta di censimento/segnalazione/denuncia danni al Comune di competenza ovvero agli uffici della Regione Lombardia.

CONSIDERATA la necessità di dover garantire *ex-ante* i criteri per la conformità alla disciplina europea in materia di aiuti di Stato delle tipologie di contributo a favore dei soggetti che svolgono attività economiche.

VISTI conseguentemente:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni".
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C262/01), con particolare riferimento al punto 2 "Nozione di impresa e di attività economica" e al punto 6 "Incidenza sugli scambi e sulla Concorrenza";
- il Regolamento (UE) 17 giugno 2014, n. 651/2014 e s.m.i. della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato Testo rilevante ai fini del SEE (c.d. GBER);
- il Regolamento (UE) 25 giugno 2014, n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (c.d. ABER);



Regione Lombardia

- il Decreto Ministeriale 26 novembre 2019, n. 0011985, del Ministro per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, il quale disciplina i criteri per la concessione di aiuti a sostegno delle imprese del settore agricolo colpite da calamità naturali;
- la comunicazione numero di aiuto SA.55557 (2019/XA) riguardante il regime di aiuti esentato ai sensi degli articoli 14 e 30 del regolamento (UE) n. 702/2014 (c.d. ABER);
- la comunicazione numero di aiuto SA.55558 (2019/XA) riguardante il regime di aiuti esentato ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (c.d. GBER).

RITENUTO di dover definire la disciplina applicabile ai contributi a favore dei potenziali beneficiari di tutti i settori ATECO, eccezion fatta per il settore Agricoltura, che svolgano attività economica in conformità al Regolamento n. 651/2014/UE, sia per la parte generale che per la sezione specifica di cui all'art. 50.

RITENUTO altresì di dover definire la disciplina applicabile in favore dei potenziali beneficiari del macrosettore ATECO A "Agricoltura, Silvicultura e Pesca", che svolgano attività economica, i cui contributi saranno concessi ed erogati nell'ambito e nei limiti dei due regimi quadro nazionali comunicati dallo Stato, numeri:

- SA.55557 (2019/XA), riguardante il regime di aiuti esentato ai sensi degli articoli 14 e 30 del regolamento (UE) n. 702/2014 (c.d. ABER);
- SA.55558 (2019/XA), riguardante il regime di aiuti esentato ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (c.d. GBER);

DATO ATTO che, nel rispetto del Reg. n. 651/2014/UE - artt. da 1 a 12 e art.50 in toto - e dei citati Regg. n. 651/2014/UE e n. 702/2014/UE, l'aiuto e tutti gli altri pagamenti ricevuti a copertura dei danni, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative, non superano il 100% dei costi ammissibili (art. 50, comma 5);

DATO ATTO altresì che per gli aiuti in esenzione:

- non sono concedibili aiuti alle imprese che svolgano attività nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. 651/2014/UE ed all'art. 1 del Reg. 702/2014/UE;
- non si applicano alle imprese in difficoltà, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali, dei regimi di aiuti all'avviamento e dei regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento, purché tali regimi non prevedano per le imprese in difficoltà un trattamento più favorevole rispetto alle altre imprese;
- non sono concedibili aiuti alle imprese che al momento della calamità si



Regione Lombardia

trovavano in difficoltà ai sensi dell'art. 1 par. 6 del Regolamento n. 702/2014/UE, per quanto applicabile.

RITENUTO che, per gli aiuti in esenzione, i beneficiari debbano sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.P.R. 445/2000 che attesti di non appartenere ai settori esclusi e di non trovarsi in stato di difficoltà.

DATO ATTO che è possibile cumulare gli aiuti in esenzione, nel rispetto dei rispettivi articoli 8 dei Regg. n. 651/2014/UE e s.m.i. e n. 702/2014/UE.

RITENUTO inoltre di:

- trasmettere alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento n. 651/2014/UE e dell'art. 12 del Regolamento n. 702/2014/UE, tramite il sistema SANI, le informazioni sintetiche e le relazioni richieste, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione;
- attuare la presente misura comunicata in esenzione solo a seguito del favorevole esito della comunicazione stessa.

RITENUTO infine di individuare quale ufficio competente per gli adempimenti RNA, sia per gli aiuti concessi sotto i regimi quadro nazionali (per i quali sono già stati registrati i CAR dallo Stato), sia per gli aiuti concessi nell'ambito della presente misura in esenzione, gli uffici della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile – U.O. Attuazione Piani Post Emergenza e Risorse Idriche, che assistono il Commissario delegato nell'ambito delle sue funzioni.

DATO ATTO che, ai sensi e per i fini dell'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, e del decreto 31 maggio 2017, n. 115, gli uffici competenti dovranno procedere alla consultazione, interrogazione e contestuale inserimento nel RNA delle informazioni circa le agevolazioni concesse ed erogate in regime di aiuto.

RITENUTO pertanto necessario determinare criteri e modalità per la presentazione e la gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi di cui trattasi e che abbiano già manifestato di essere state danneggiate da detti eventi.

RITENUTO altresì opportuno approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'annesso Bando: "*Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile 25 luglio 2019, n.598 – Modalità per la presentazione e la gestione delle domande di contributo finalizzate all'immediato sostegno al tessuto*



Regione Lombardia

economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio di alcuni Comuni delle Province di Brescia, Lecco e Sondrio nel periodo 11 e 12 giugno 2019, nel Comune di Grosio (SO) nel periodo 25 e 26 luglio 2019 e nel periodo 31 luglio – 12 agosto 2019 nei Comuni di Cerveno (BS), Casargo (LC) e Ono San Pietro (BS)”, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con DCR n. 64 del 10 luglio 2018 e, in particolare, la Missione 11, Programma 2, risultato Atteso 181. Ter. 11.2 “Sostegno agli Enti Locali a seguito di calamità naturali e gestione delle successive ordinanze emanate”.

VISTI i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura e, in particolare, il II Provvedimento Organizzativo 2018 (DGR XI/126 del 17/5/2018) che nomina Roberto Laffi quale Direttore Generale della DG Territorio e Protezione Civile.

D E C R E T A

1. di approvare il bando: “*Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile 25 luglio 2019, n.598 – Modalità per la presentazione e la gestione delle domande di contributo finalizzate all'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio di alcuni Comuni delle Province di Brescia, Lecco e Sondrio nel periodo 11 e 12 giugno 2019, nel Comune di Grosio (SO) nel periodo 25 e 26 luglio 2019 e nel periodo 31 luglio – 12 agosto 2019 nei Comuni di Cerveno (BS), Casargo (LC) e Ono San Pietro (BS)”, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;*

2. di individuare i Comuni quali enti attuatori per quanto concerne le misure di cui alla lettera c) dell'art. 25, comma 2, del d.lgs 1/2018, secondo le modalità di cui all'allegato approvato al precedente punto 1;

3. di stabilire che i contributi di cui al presente atto e relativo allegato sono concessi, per le attività economiche e produttive di tutti i macrosettori ATECO - eccezion fatta per l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca - ed erogati in conformità al Regolamento n.651/2014/UE e s.m.i., sia per la parte generale (artt. da 1 a 12) che per la sezione specifica di cui all'art. 50, a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione europea, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento n. 651/2014/UE e s.m.i.;



Regione Lombardia

4. che, per le attività economiche e produttive appartenenti al macrosettore A “Agricoltura, Silvicoltura e Pesca”, i contributi siano concessi ed erogati nel rispetto dei Regolamenti della Commissione Europea nn. 651/2014/UE e s.m.i. e 702/2014/UE, nell'ambito e nei limiti dei due regimi quadro nazionali comunicati dallo Stato e più precisamente:

- SA.55557 (2019/XA), riguardante il regime di aiuti esentato ai sensi degli articoli 14 e 30 del regolamento (UE) n. 702/2014 (c.d. ABER);
- SA.55558 (2019/XA), riguardante il regime di aiuti esentato ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (c.d. GBER);

5. di trasmettere alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento n. 651/2014/UE, le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione stessa;

6. di attuare ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari del bando, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione europea in merito all'applicazione dei Regolamenti citati;

7. di trasmettere ai Comuni interessati il presente atto, comprensivo del relativo allegato di cui al precedente punto 1, mediante posta certificata;

8. di pubblicare il presente atto, completo del relativo allegato parte integrante e sostanziale, sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

9. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

IL COMMISSARIO DELEGATO
DIRETTORE GENERALE
ROBERTO LAFFI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

BANDO

Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile 25 luglio 2019, n.598 – Modalità per la presentazione e la gestione delle domande di contributo finalizzate all'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio di alcuni Comuni delle Province di Brescia, Lecco e Sondrio nel periodo 11 e 12 giugno 2019, nel Comune di Grosio (SO) nel periodo 25 e 26 luglio 2019 e nel periodo 31 luglio – 12 agosto 2019 nei Comuni di Cerveno (BS), Casargo (LC) e Ono San Pietro (BS).

Sommario

| | |
|---|----|
| A.1 Finalità e obiettivi | 3 |
| A.2 Riferimenti normativi | 3 |
| A.3 Soggetti beneficiari | 4 |
| A.4 Soggetto Gestore e Soggetti Attuatori | 7 |
| A.5 Dotazione finanziaria | 7 |
| B.1 Caratteristiche dell'agevolazione | 7 |
| B.2 Interventi e spese ammissibili al finanziamento..... | 8 |
| B.3 Interventi esclusi dal contributo | 9 |
| C.1 Presentazione della domanda di contributo e della documentazione a corredo..... | 9 |
| C.1.1 Termini e modalità di presentazione della domanda di accesso al contributo e della documentazione a corredo | 9 |
| C.1.2 Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda di accesso al contributo per la verifica dell'ammissibilità al contributo stesso | 10 |
| C.1.3 Ulteriore documentazione necessaria per l'istruttoria | 12 |
| C.1.4 Assegnazione al Comune competente | 13 |
| C.2 Istruttoria delle Domande | 13 |
| C.2.1 Modalità, fasi e tempi del processo istruttorio | 13 |
| C.2.2 Cause di inammissibilità | 14 |
| C.3 Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria | 14 |
| C.3.1 Determinazione, concessione del contributo e sua notifica | 15 |
| C.3.2 Cumulo | 15 |
| C.3.3 Controlli | 15 |
| C.3.4 Decadenza dal contributo | 16 |
| C.3.5 Ricorsi | 16 |
| C.3.6 Riesame | 16 |
| C.3.7 Conclusione dell'istruttoria | 16 |
| C.4 Erogazione del contributo | 17 |
| D.1 Responsabile del procedimento | 17 |
| D.2 Obblighi dei beneficiari | 17 |
| D.3 Sanzioni | 18 |

| | | |
|-------|--|----|
| D.4 | Controlli e adempimenti ai sensi del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza | 18 |
| D.5 | Trattamento dei Dati Personali..... | 19 |
| D.5.1 | Finalità del trattamento dei dati personali..... | 19 |
| D.5.2 | Modalità del trattamento dei dati | 19 |
| D.5.3 | Profilazione | 19 |
| D.5.4 | Titolare del Trattamento | 19 |
| D.5.5 | Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)..... | 20 |
| D.5.6 | Comunicazione e diffusione dei dati personali | 20 |
| D.5.7 | Tempi di conservazione dei dati..... | 20 |
| D.5.8 | Diritti dell'interessato..... | 20 |

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente Bando disciplina i criteri e le modalità tecniche per la presentazione della domanda di accesso, a conferma dell'interesse già manifestato, ai contributi previsti in favore delle attività economiche e produttive aventi sede legale o operativa nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi – come più avanti indicati – e direttamente colpite e danneggiate dagli eventi stessi, a rimborso delle spese già sostenute per l'immediata ripresa dell'attività economica.

Il presente bando è stato elaborato in attuazione del disposto dell'OCDPC 25 luglio 2019, n.598, articolo 7, comma 3°, e delle Deliberazioni del Consiglio dei Ministri 25 luglio 2019, 17 ottobre 2019 e 14 luglio 2020 ed è finalizzato a garantire l'attivazione di prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive, per fronteggiare le più urgenti necessità.

I contributi sono concessi dal Commissario delegato presso la Regione Lombardia in base alle modalità stabilite nel presente Bando, redatto in armonia con quanto previsto all'articolo 7 della citata OCDPC n.598/2019.

In favore dei potenziali beneficiari che svolgano attività economica ed appartenenti al macrosettore ATECO A " *Agricoltura, Silvicoltura e Pesca*", i contributi saranno concessi ed erogati nell'ambito e nei limiti dei due regimi quadro nazionali comunicati dallo Stato e riportati nella sezione A.2 del presente bando. I contributi in favore di potenziali beneficiari appartenenti a tutti gli altri settori ATECO, eccezion fatta per il settore Agricoltura, saranno invece concessi ed erogati in conformità al Regolamento n. 651/2014/UE, sia per la parte generale che per la sezione specifica di cui all'art. 50.

I contributi di cui al presente Bando sono finalizzati a ristorare unicamente i costi già sostenuti per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive delle imprese beneficiarie, sulla base di apposita perizia tecnica asseverata, contenente la descrizione dei danni causati dagli eventi calamitosi occorsi e delle spese necessarie al loro ripristino.

A.2 Riferimenti normativi

Le principali norme di riferimento per il presente Bando sono:

Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 " *Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*", articolo 107;

Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 " *Codice della protezione civile*";

Delibera del Consiglio dei Ministri 1° luglio 2019 " *Dichiarazione dello stato di emergenza nei territori delle Province di Brescia, di Lecco e di Sondrio interessati dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni 11 e 12 giugno 2019*";

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 25 luglio 2019, n.598 " *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici che nei giorni 11 e 12 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle Province di Brescia, di Lecco e di Sondrio*";

Delibera del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019 " *Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottata con delibera del 1° luglio 2019, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 25 e 26 luglio 2019 nel territorio del Comune di Grosio della Provincia di Sondrio e nei giorni dal 31 luglio al 12 agosto 2019 nel territorio dei Comuni di Ono San Pietro e Cerveno della Provincia di Brescia e di Casargo della Provincia di Lecco*";

Delibera del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2020 " *Proroga dello stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Province di Brescia, di Lecco e di Sondrio nei giorni 11 e 12 giugno 2019, il territorio del Comune di Grosio della Provincia di Sondrio nei giorni 25 e 26 luglio 2019 ed il territorio dei Comuni di Ono San Pietro e Cerveno della Provincia di Brescia e di Casargo della Provincia di Lecco nei giorni dal 31 luglio al 12 agosto 2019*";

Delibera del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2020 " *Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Province di Brescia, di Lecco e di Sondrio nei giorni 11 e 12 giugno 2019, il territorio del Comune di Grosio della Provincia di Sondrio nei giorni 25 e 26 luglio 2019 ed il territorio dei Comuni di Ono San Pietro e Cerveno della Provincia di Brescia e di Casargo della Provincia di Lecco nei giorni dal 31 luglio al 12 agosto 2019*";

Regolamento (UE) 17 giugno 2014, n. 651/2014 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato Testo rilevante ai fini del SEE e sue s.m.i.;

Informazioni comunicate dagli Stati membri circa gli aiuti di Stato concessi ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, numeri:

- SA.55557 (2019/XA), riguardante il regime di aiuti esentato ai sensi degli articoli 14 e 30 del regolamento (UE) n. 702/2014 (c.d. ABER);
- SA.55558 (2019/XA), riguardante il regime di aiuti esentato ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (c.d. GBER);

Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 " *Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38*", articolo 5, comma 3;

Decreto Ministeriale 26 novembre 2019, n.0011985, il quale disciplina i criteri per la concessione di aiuti a sostegno delle imprese del settore agricolo colpite da calamità naturali;

A.3 Soggetti beneficiari

Possono accedere al contributo i legali rappresentanti di attività economiche e produttive di qualunque settore ATECO, che abbiano già presentato, sulla base delle segnalazioni effettuate tramite l'applicativo regionale *Raccolta Schede Danni* (Ra.S.Da.), al Comune di competenza la domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive " **Modello C**" ovvero altra comunicazione scritta di censimento/segnalazione/denuncia danni al Comune di competenza ovvero agli uffici della Regione Lombardia. Tale domanda/segnalazione, per risultare ammissibile, dovrà recare il numero di protocollo

dell'Ente ricevente e dovrà essere stata depositata a far data dagli eventi meteorologici avversi considerati ed entro e non oltre il 31 dicembre 2019.

Le attività economiche e produttive richiedenti dovranno altresì possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- a) avessero sede legale o operativa o unità locale al momento dell'evento nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi oggetto del presente Bando e l'abbiano mantenuta fino alla presentazione della domanda di accesso al contributo oggetto del presente Bando;
- b) la cui attività, pur avendo subito danni ai beni destinati alle attività di impresa, non risultasse cessata al momento della calamità, ovvero prima del giorno 11 giugno 2019;
- c) fossero iscritte, al momento della presentazione della domanda, al Registro Imprese delle Camere di Commercio territorialmente competenti o all'Albo delle Società Cooperative;
- d) che abbiano già realizzato gli interventi necessari a consentire l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive, sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, qualora l'interruzione delle attività sia stata causata dagli eventi calamitosi oggetto del presente Bando;
- e) che siano in possesso di tutti i requisiti, secondo la definizione di cui all'Allegato I, al Regolamento 651/2014/UE del 17 giugno 2014.

I requisiti di cui al presente paragrafo A.3 devono essere tutti integralmente posseduti, a pena di esclusione dal beneficio, al momento della presentazione della domanda.

A.3.1 Ulteriori Requisiti di ammissibilità

Il Soggetto richiedente il contributo, in possesso di tutti i requisiti di cui al precedente punto A.3 necessari per la presentazione della domanda, per l'effettivo accesso al contributo, dovrà altresì essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità, riferiti all'attività economica e produttiva che ha subito il danno:

1. essere in regola con la normativa antimafia, nonché in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo;
2. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto¹;
3. non trovarsi, né al momento della calamità, né al momento di presentazione della domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive, in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
4. non essere stato oggetto, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione del presente Bando, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in

¹ Cfr. art. 13 bis, comma 5 d.l. n. 52/2012 e d.m. 13 marzo 2013 "Rilascio del documento unico di regolarità contributiva anche in presenza di una certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte di un medesimo soggetto" e d.m. 14 gennaio 2014 "Compensazioni di crediti dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario". Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede legale in Lombardia, ma in altro Stato dell'UE, è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

Lombardia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti di ammissibilità, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto richiedente e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo², e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;

5. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione³; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche⁴, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici; detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (società) ed al legale rappresentante;
6. non aver riportato nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione delle presenti modalità tecniche (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale⁵ o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti)⁶:
 - a. condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;
 - b. condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione) o provvedimento per violazioni gravi (illecito) definitivamente accertate in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, di omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, di salute e sicurezza del lavoro, ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;
 - c. condanna per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. In ogni caso, non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;
8. rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso, relativamente alle fattispecie seguenti: omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del d.lgs. 231/2001); reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro articolo 603 bis c.p.; gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del d.lgs. 81/2008); reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre

² Art. 9, comma 2, d.lgs. n. 123/1998.

³ Art.9, comma 2, del d.lgs. 8/6/2001 n.231, verificabile attraverso il casellario giudiziale delle sanzioni amministrative ex artt.31 e 32 d.P.R. 313/2002.

⁴ Art. 14 d.lgs. n. 81/2008.

⁵ Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del d.P.R. 313/2002.

⁶ Per il sistema UE vedere d.Lgs. 12/05/2016, n. 75.

forme di tratta di esseri umani (d.lgs. 345/1999 e d.lgs. 24/2014); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (art.2, comma 1 bis , del d.l. 463/1983, convertito con modifiche nella legge 638/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 l. 689/1981);

9. non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (a questo proposito, dovrà essere comunicata al Comune la composizione della compagine societaria e ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione);
10. che i beni e i servizi oggetto della domanda di contributo non sono/saranno fatturati all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento, così come definito dal decreto del 18/04/2005 emanato dal Ministro delle Attività Produttive, o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
11. non aver già presentato altra domanda di contributo per i medesimi interventi.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti deve essere attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del d.P.R. n.445/2000 (Allegato 1). Gli stessi devono altresì essere tutti integralmente posseduti, a pena di esclusione dal beneficio, al momento della presentazione della domanda.

A.4 Soggetto Gestore e Soggetti Attuatori

Il soggetto gestore delle domande di contributo è il Commissario Delegato per l'attuazione dell'OCDPC n. 598/2019.

I Soggetti Attuatori per il presente bando sono i singoli Comuni interessati, ognuno rispettivamente per le domande di contributo che saranno presentate da attività produttive insistenti nel proprio territorio.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse destinate all'attuazione del presente Bando ammontano a € **530.585,22**.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il contributo oggetto del presente Bando è a fondo perduto ed è concesso a valere sulle risorse trasferite alla gestione commissariale, istituita per il ripristino dei danni susseguenti agli eccezionali eventi atmosferici occorsi nel territorio della regione Lombardia oggetto della OCDPC n. 598/2019.

Il contributo è finalizzato all'immediata ripresa delle attività economiche e produttive appartenenti ad ogni macrosettore ATECO ed è riconosciuto al beneficiario nella misura massima di € **20.000,00** (ventimila).

I contributi massimi concedibili saranno determinati con decreto del Commissario delegato sulla base degli esiti delle istruttorie tecnico-economiche di ammissibilità che saranno svolte sulle domande di accesso al contributo dai Soggetti Attuatori.

I contributi, in ogni caso, saranno assegnati nel limite del monte risorse disponibile previsto; nel caso in cui questo non dovesse risultare sufficiente, il contributo ammissibile potrà essere rideterminato percentualmente, al fine di dare soddisfazione a tutte le richieste ritenute ammissibili.

Nel caso in cui l'avente diritto abbia usufruito di coperture assicurative o di altri contributi per la realizzazione dei medesimi interventi, il contributo potrà essere corrisposto per la parte eccedente la copertura assicurativa/contributiva medesima.

Gli interventi che non risultino dettagliatamente contenuti nella perizia asseverata di cui al successivo paragrafo C.1.2 non saranno ritenuti ammissibili al contributo oggetto del presente Bando.

B.2 Interventi e spese ammissibili al finanziamento

Condizioni necessarie per l'accesso al contributo relativo all'immediata ripresa dell'attività economica e/o produttiva sono:

- la **sussistenza del nesso di causalità diretta tra i danni subiti e gli eventi meteorologici oggetto della dichiarazione dello Stato di Emergenza** di cui alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri 1° luglio 2019 e 6 novembre 2019, pubblicate rispettivamente nella G.U. Serie Generale 11 luglio 2019, n.161 e 14 novembre 2019, n.267;
- la corretta e compiuta descrizione del danno, della sussistenza del nesso di causalità di cui al precedente punto e della quantificazione economica del ripristino dello stesso all'interno della **perizia asseverata** a firma di un professionista abilitato;
- la descrizione del danno e la quantificazione della stima economica per il suo ripristino siano contenute nella "*Domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive - Modello C*" ovvero in altra comunicazione/segnalazione/denuncia danni presentata all'epoca dei fatti al Comune o agli uffici della Regione Lombardia.

Poiché le misure oggetto del presente bando sono rivolte all'immediata ripresa delle attività economiche e produttive e tra le condizioni che possono ostacolare detta ripresa ricorre quella della non integrità funzionale degli immobili sede dell'attività, sono riconoscibili gli interventi già realizzati sia sugli edifici destinati all'attività sociale, sia sulle parti comuni di quest'ultimi, più precisamente quelli funzionali all'attività e rivolti al ripristino di:

- elementi strutturali;
- finiture interne ed esterne, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: intonacatura e finitura murale interna ed esterna, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere, ecc.;
- impianti di riscaldamento, idrico-fognario (compresi i sanitari) ed elettrico, per allarme, citofonico, di rete dati LAN;
- ascensori e montascale;
- arredi dei locali atti a servire ristoro al personale e relativi elettrodomestici;
- macchinari e attrezzature;
- acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati e non più utilizzabili.

Nel caso in cui la realizzazione degli interventi di cui sopra non sia stato sufficiente a garantire tale ripristino, il contributo, sempre all'interno dei massimali fissati dall'OCDPC n.598/2019, potrà essere riconosciuto a fronte degli oneri per il noleggio di strutture prefabbricate ovvero per l'affitto di locali idonei per la ripresa dell'attività produttiva.

B.3 Interventi esclusi dal contributo

Sono esclusi e non rientrano pertanto tra gli interventi ammissibili ai fini del contributo oggetto del presente bando gli interventi effettuati:

- su pertinenze dell'immobile, siano esse contigue all'edificio, che in corpo staccato;
- su aree e fondi esterni al fabbricato;
- su fabbricati (o loro porzioni), realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge, siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;
- a vantaggio di attività condotte in assenza delle prescritte autorizzazioni, dei visti e dei permessi previsti dalle vigenti norme in materia.

Saranno altresì sempre esclusi dal finanziamento i danni non compiutamente inseriti e descritti nella perizia asseverata.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione della domanda di contributo e della documentazione a corredo

C.1.1 Termini e modalità di presentazione della domanda di accesso al contributo e della documentazione a corredo

Le domande di contributo relative al presente bando potranno essere presentate a far data dal giorno **4 gennaio 2021**, ore **9.00** e entro e non oltre il termine perentorio del **26 febbraio 2021**, ore **12.00**, a pena di manifesta irricevibilità.

Le istanze giunte oltre il termine perentorio indicato non saranno prese in considerazione e saranno archiviate d'ufficio in quanto irricevibili.

La domanda di accesso al contributo e la relativa documentazione obbligatoria da allegare a corredo della stessa deve essere presentata esclusivamente *on-line* tramite la piattaforma bandi di Regione Lombardia, raggiungibile all'indirizzo:

www.bandi.regione.lombardia.it

Al presente indirizzo sono disponibili tutte le istruzioni per la registrazione del proprio *account*, per la compilazione della domanda e per la presentazione della stessa. A conclusione della procedura di compilazione ed invio della domanda, la piattaforma rilascerà l'attestazione dell'avvenuta trasmissione, regolarmente protocollata, che il richiedente dovrà conservare per eventuali necessità.

Per l'accesso al sistema è necessario che il richiedente sia dotato di credenziali SPID (*Sistema Pubblico di Identità Digitale*) ovvero di *Carta Nazionale dei Servizi / Tessera Sanitaria* e del relativo PIN, richiedibile ad ogni sportello Regionale "*Spazio Regione*" ovvero alla ATS di competenza o presso il proprio Comune. Inoltre, dovrà essere in possesso di un

lettore di *smart card* e del software CRS, compatibile con il proprio computer, che è scaricabile gratuitamente dal sito www.crs.lombardia.it nella sezione " *Come si usa la CRS - Scarica il Software*".

Per utilizzare la piattaforma il richiedente, qualora non sia già registrato, dovrà effettuare la procedura guidata di registrazione e quella successiva profilazione. Si segnala che i tempi necessari per l'accreditamento potranno richiedere fino a 24 ore. È pertanto consigliabile registrarsi alla piattaforma prima della data di decorrenza per presentare le domande.

Decorso il termine perentorio per la presentazione delle istanze, il sistema non sarà più accessibile, neppure per il completamento di istanze parzialmente compilate o compilate in bozza. I dettagli operativi riguardanti i termini di apertura e chiusura della piattaforma saranno resi noti sulla piattaforma stessa e sul sito web istituzionale di Regione Lombardia.

La domanda e gli allegati presentati dovranno essere firmati digitalmente, utilizzando uno dei dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per informazioni consultare: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture>).

Solo le istanze presentate e sottoscritte digitalmente secondo quanto indicato nei precedenti paragrafi saranno considerate ricevibili e potranno soddisfare il requisito della forma scritta e l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del Codice civile, richiesti dal presente Bando.

Non sono ammissibili domande e documenti presentati in modalità diversa da quella prevista dal presente paragrafo.

Tutte le comunicazioni e le interazioni con il richiedente avverranno esclusivamente con modalità elettroniche, mediante comunicazioni inviate all'indirizzo P.E.C. indicato nella richiesta di contributo.

Il Soggetto Attuatore istruttore (Comune), in presenza di istanze ritenute ricevibili, ma incomplete, potrà richiedere all'istante eventuali integrazioni in sede di istruttoria di ammissibilità al contributo. Le integrazioni richieste dovranno essere fornite esclusivamente a mezzo di PEC all'indirizzo fornito dal Soggetto Attuatore entro il termine fissato dall'Ufficio stesso, comunque non superiore a 10 giorni, decorso inutilmente il quale l'istanza sarà dichiarata decaduta; di tale definitivo esito sarà data comunicazione al richiedente tramite PEC, all'indirizzo da questi indicato e al Commissario Delegato.

Tutti i documenti inviati dovranno essere in formato file PDF (meglio se a standard internazionale ISO19005 PDF/A), quando prescritto gli stessi dovranno altresì essere firmati digitalmente nei modi precedentemente indicati (formato file d'uscita .pdf.p7m). I documenti digitali trasmessi con altri formati o standard, qualora risultassero illeggibili con le comuni applicazioni *open-source* (es: Adobe Reader, Foxit Reader, Libre Office, Office 365, ecc.), non saranno presi in considerazione.

C.1.2 Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda di accesso al contributo per la verifica dell'ammissibilità al contributo stesso

Per accedere al contributo, i Soggetti richiedenti dovranno allegare alla istanza di contributo la seguente documentazione obbligatoria:

1. Perizia asseverata, da redigersi a cura di un professionista abilitato, iscritto ad un ordine o a un collegio professionale, che sotto la propria personale responsabilità, deve, almeno:

- attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso;
- relativamente ai danni occorsi all'immobile in cui ha sede l'attività deve:
 - identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero che, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi siano stati conseguiti in sanatoria;
 - descrivere i danni all'immobile e descrivere nel dettaglio gli interventi da effettuare sulle opere e impianti, indicando le misure e/o quantità, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di commercio, indicando anche l'importo IVA;
 - attestare la congruità delle spese già sostenute con il prezzario della Regione o, per le voci ivi non presenti, con quello della locale Camera di commercio, indicando anche l'importo IVA e producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo sulla base di questi;
 - distinguere gli interventi ammissibili a finanziamento, sia per la presente misura, che per l'eventuale futura domanda finalizzata al ripristino dei danni alle strutture ed agli impianti, da quelli per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi non ammissibili;
 - distinguere gli oneri eventualmente sostenuti per gli adeguamenti di legge, ammissibili a finanziamento, dalle eventuali migliorie comunque a carico del beneficiario;
 - produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile ovvero ultimo titolo abilitativo
- relativamente ai danni agli impianti, fornire le specifiche informazioni finalizzate alla esatta individuazione degli stessi, con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento ed alla congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzari ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti;
- allegare le dichiarazioni previste dalla legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività stessa;
- in una separata e distinta sezione dare evidenza e quantificazione dettagliata di danni diversi da quelli già descritti ed in particolare l'indicazione dei costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso, nonché di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso;
- dare evidenza dettagliata e quantificata delle spese, già esposte nelle sezioni precedenti, per le quali si chiede il contributo finalizzato all'immediata ripresa dell'attività economiche e produttive.

2. Dichiarazione relativa ai contenuti della perizia asseverata di valutazione del danno e dell'investimento da realizzare, da redigersi a cura del professionista abilitato iscritto all'ordine o collegio che ha redatto la perizia (allegato 5).

3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato 1).

4. copia della " *Domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive - Modello C*" o di altra comunicazione scritta di censimento/segnalazione/denuncia danni depositata al Comune di competenza ovvero agli uffici della Regione Lombardia a far data dagli eventi meteorologici avversi considerati ed entro e non oltre il 31 dicembre 2019, con relativa data e numero di protocollazione presso l'Ente.

C.1.3 Ulteriore documentazione necessaria per l'istruttoria

La compilazione guidata *on-line* della domanda di contributo può richiedere, ove prevista, anche la seguente ulteriore documentazione:

1. Allegati alla Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47, del d.P.R. 445/2000 (Allegato1):

- a. modello per la dichiarazione di rinuncia al contributo del/i proprietario/i (Allegato 2), qualora il richiedente non sia proprietario dell'immobile;
- b. modello per il conferimento di delega degli altri comproprietari (Allegato 3), qualora il richiedente non sia proprietario al 100% dell'immobile;
- c. polizza/e assicurativa/e, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della richiesta ovvero dichiarazione di non sussistenza di alcuna polizza (Allegato 4);
- d. copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo percepito, unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazione, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
- e. copia della documentazione attestante l'indennizzo assicurativo non ancora percepito, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
- f. domanda di richiesta di contributo ad altro ente pubblico, protocollata, finalizzata al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
- g. idonea documentazione attestante l'importo e il titolo di contributo corrisposto da ente pubblico, in presenza di domanda di contributo finalizzata al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
- h. copia della documentazione attestante il contributo deliberato e non ancora percepito da ente pubblico, in presenza di domanda di contributo finalizzata al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta.

2. Perizia asseverata:

- a. dichiarazione relativa ai contenuti della perizia asseverata di valutazione del danno e dell'investimento da realizzare (Allegato 5);
- b. copia del documento di identità del tecnico sottoscrittore della perizia asseverata;
- c. planimetria catastale dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);
- d. planimetria dello stato di fatto dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);
- e. copia dell'ultimo titolo abilitativo dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);
- f. computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori dei lavori eseguiti e delle spese già sostenute;
- g. documentazione valida ai fini fiscali relativa a lavori eseguiti, in riferimento alla misura di cui all'art. 25, comma 2, lettera c), del d.lgs. 1/2018;
- h. documentazione fotografica.

Il richiedente ovvero il tecnico periziante ha la facoltà di inviare ulteriori documenti ritenuti utili ad inquadrare più precisamente i danni subiti ovvero che siano ritenuti utili ai fini dell'istruttoria di ammissibilità; lo scopo e l'utilità di detta ulteriore documentazione dovrà essere oggetto di opportuno chiarimento all'interno della perizia stessa.

C.1.4 Assegnazione al Comune competente

Una volta trasmessa la domanda di accesso al contributo e la relativa documentazione accessoria mediante la piattaforma *on-line*, il Commissario rilascia la pratica al Comune, al fine della successiva istruttoria di ammissibilità e per la determinazione del contributo.

C.2 Istruttoria delle Domande

C.2.1 Modalità, fasi e tempi del processo istruttorio

L'attività istruttoria di ammissibilità al contributo è svolta dal Comune in qualità di Soggetto Attuatore.

L'attività istruttoria si conclude entro 30 giorni, decorrenti dalla data di presentazione della domanda di accesso al contributo, salvo sospensioni o proroghe motivate. L'avvio del procedimento è comunicato all'istante ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990.

Nel corso dell'iter istruttorio, è facoltà del Soggetto Attuatore richiedere integrazioni al richiedente, in presenza di carenze di informazioni e/o documentali tali da non consentire l'espressione di un parere circa l'ammissibilità dell'intervento presentato.

Al termine del procedimento istruttorio il Soggetto Attuatore comunica al richiedente l'esito della valutazione motivandone gli esiti; in presenza di un esito negativo, l'Struttura Competente comunica i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/90.

L'attività istruttoria in particolare è finalizzata a:

- verificare il possesso e la sussistenza dei requisiti del richiedente;
- verificare la completezza e la correttezza della documentazione presentata;
- verificare l'ammissibilità degli interventi proposti;
- determinare i danni effettivamente ammissibili a contributo, sulla scorta delle informazioni fornite dal tecnico periziante;
- determinare il contributo massimo concedibile, in ordine ai massimali previsti.

L'attività istruttoria si articola nelle seguenti fasi:

- verifica di sussistenza dei requisiti per la presentazione dell'istanza (istruttoria formale);
- verifica di sussistenza dei requisiti di ammissibilità e delle eventuali cause di inammissibilità (istruttoria tecnico-economica);
- l'ammissibilità degli interventi proposti;
- determinazione del contributo massimo concedibile.

In particolare, saranno accertati almeno:

- il possesso dei requisiti del Soggetto richiedente;
- la corretta e puntuale presentazione della domanda di contributo;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata, ivi comprese le integrazioni se richieste;
- la presenza e la completezza della perizia asseverata, in particolar modo per ciò che attiene alla dimostrazione del danno subito, al nesso di causalità tra evento calamitoso e danno ed alla descrizione dettagliata ed alla quantificazione delle spese necessarie per il ristoro del danno oggetto della richiesta di contributo.

Il Soggetto Attuatore verifica la sussistenza dei requisiti minimi obbligatori previsti per l'accesso al contributo; al fine di determinare l'effettiva ammissibilità dell'intervento proposto dall'istante, essi possono procedere ad acquisire direttamente informazioni presso altri uffici o Enti pubblici ovvero mediante richiesta di integrazione all'interessato, al quale sarà concesso un termine non superiore a 10 giorni entro cui dare riscontro, pena la decadenza del contributo. Decorso infruttuosamente tale termine, la domanda è dichiarata inammissibile e il Soggetto Attuatore procede alla immediata comunicazione dell'esito negativo definitivo al soggetto interessato e al Commissario.

Gli interventi non dettagliatamente descritti nella perizia asseverata non saranno in ogni caso ritenuti ammissibili al contributo.

Il Soggetto Attuatore, entro i termini di conclusione delle istruttorie di ammissibilità, provvede ad eseguire i controlli di primo livello spettanti, al termine dei quali trasmette al Commissario:

- una relazione di sintesi degli esiti istruttori;
- una relazione in merito all'esito dei controlli effettuati;
- la tabella riepilogativa che individui, per ogni beneficiario, il contributo massimo concedibile, al netto di eventuali premi assicurativi o dell'IVA quando detraibile.

C.2.2 Cause di inammissibilità

Costituiscono sempre cause espresse di non ammissione al beneficio e di manifesta irricevibilità dell'istanza:

- la mancata presentazione ovvero la presentazione oltre i termini previsti al Comune di competenza della domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive "Modello C" ovvero di altra comunicazione scritta di censimento/segnalazione/denuncia danni al Comune di competenza ovvero agli uffici della Regione Lombardia, recante la data e il numero di protocollo dell'Ente ricevente e depositata a far data dagli eventi meteorologici avversi considerati ed entro e non oltre il 31 dicembre 2019;
- la presentazione della domanda da parte di un Soggetto differente da quelli indicati al punto A.3;
- la mancata presentazione e/o la incompletezza dei documenti obbligatori di cui al punto C.1.2, anche a seguito della richiesta di integrazione;
- la mancata presenza di interventi oggetto del presente contributo nella perizia asseverata.

La sussistenza di anche una sola delle suddette cause di inammissibilità al beneficio, costituisce causa di automatica decadenza dell'istanza presentata. Della constatata inammissibilità sarà data comunicazione all'interessato ed al Commissario a mezzo di posta elettronica certificata, evidenziando i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/90.

C.3 Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Tutte le domande di contributo che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità ed i controlli, accederanno alla fase di determinazione del contributo massimo concedibile, che sarà calcolato secondo le modalità indicate nella OCDPC n.598/2019.

C.3.1 Determinazione, concessione del contributo e sua notifica

La quantificazione del contributo è determinata sommando tutte le spese relative a voci di interventi ammissibili, così come fissati al paragrafo B.2, sino al concorrere alternativamente o del 100% della spesa ritenuta ammissibile ovvero dei massimali previsti all'articolo 7, comma 3°, della OCDPC 25 luglio 2019, n.598, pari a € 20.000,00 (ventimila/00), al netto degli indennizzi assicurativi o di altri contributi riconosciuti o che saranno riconosciuti.

Nel caso in cui il beneficiario abbia usufruito di indennizzi assicurativi per gli stessi interventi oggetto dell'istanza, il contributo potrà essere corrisposto per la sola parte eccedente il rimborso assicurativo riconosciuto.

C.3.2 Cumulo

Il contributo di cui al presente Bando è cumulabile con altre agevolazioni concesse come aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), con contributi a titolo di "*de minimis*" (Reg. n. 1407/2013/UE) alle seguenti condizioni:

- sempre, se riguardano costi ammissibili individuabili diversi;
- è possibile sugli stessi costi ammissibili individuabili in tutto o in parte coincidenti e nel rispetto di quanto contenuto rispetto al danno formalmente periziato purché il cumulo non comporti il superamento:
 - delle intensità di aiuto stabilite nelle sezioni specifiche del capo III del Reg. 651 e s.m.i. in caso di cumulo con "*de minimis*";
 - delle intensità di aiuto più elevate previste dal capo III o importi di aiuto più elevati applicabili in base al Reg. 651 e s.m.i., in base ad altri regolamenti di esenzione o ad altre decisioni della Commissione in caso di cumulo con altri aiuti di Stato.

C.3.3 Controlli

Il Comune, in qualità di Soggetto Attuatore procede al controllo a campione, avendo individuato i beneficiari mediante sorteggio, nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo, per verificare la veridicità, anche con sopralluoghi in loco, di quanto contenuto nelle domande di contributo, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dagli interessati, nonché della documentazione allegata alla domanda. Il Comune procede inoltre al controllo in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Dell'esito dei predetti controlli, il Comune darà atto al Commissario Delegato unitamente alla trasmissione della tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili.

In caso di esito negativo dei controlli, si potrà attuare:

- la rideterminazione del contributo massimo ammissibile;
- la decadenza dal contributo.

In caso di esito negativo del controllo, il Comune provvede, entro 10 giorni dalla data di conclusione dello stesso, a darne comunicazione all'interessato.

Nel trasferimento ai Comuni dell'ammontare complessivo per la liquidazione dei contributi ai beneficiari, sarà considerato l'eventuale importo rideterminato ai sensi del presente paragrafo.

Nell'anno solare successivo alla determinazione del contributo, Regione Lombardia può procedere ad effettuare controlli a campione, individuati secondo criteri fissati dal Commissario Delegato con proprio atto, nella misura minima del 20%.

C.3.4 Decadenza dal contributo

Sono causa di decadenza dal contributo:

- la mancata presentazione al Comune, entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione, di tutta la documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo o contributo successivamente alla presentazione della domanda di contributo e quindi non allegata alla domanda stessa o all'eventuale integrazione;
- il trasferimento della proprietà o dell'attività economica e produttiva dopo la presentazione della domanda di contributo;
- l'esito negativo dei controlli;
- il mancato inserimento della descrizione dei danni e dell'intervento di ristoro nella perizia asseverata;
- l'aver ricevuto altro contributo e/o indennizzo assicurativo, a qualsiasi titolo, a pieno ristoro dei danni sull'immobile oggetto della domanda.

C.3.5 Ricorsi

Avverso l'atto di concessione, secondo i termini prescritti dalla legge, gli interessati possono esprimere alternativamente:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del d.P.R 24 novembre 1971, n. 1199;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) territorialmente competente;
- azione davanti al giudice ordinario.

C.3.6 Riesame

Indipendentemente dalle possibilità di ricorso previste dalla normativa vigente, il richiedente, entro 10 giorni continuativi dal ricevimento dell'esito dell'istruttoria, ha la facoltà, ai sensi della legge n. 241/90, di presentare memorie scritte al Soggetto Attuatore, al fine di ottenere il riesame della domanda. Qualora le memorie vengano presentate nei termini sopra definiti, il Soggetto Attuatore è tenuto a riesaminare la documentazione relativa e ad esprimere un parere. Il Soggetto Attuatore comunica al ricorrente l'esito positivo/negativo del riesame entro 20 giorni dalla data di ricevimento della memoria.

C.3.7 Conclusione dell'istruttoria

Il Comune, dopo aver concluso l'istruttoria entro i termini prescritti, nell'arco del quale deve anche provvedere ad eseguire i controlli di cui al paragrafo C.3.3, trasmette al Commissario Delegato:

- relazione in merito all'esito dei controlli;
- tabella riepilogativa con individuato per ogni beneficiario il contributo massimo concedibile al netto di eventuali premi assicurativi (*Allegato A-Tab*).

Il Commissario delegato, ricevuta la tabella riepilogativa con la determinazione dei contributi massimi concedibili, provvede con proprio decreto, da pubblicarsi sul BURL, ad approvare la stessa e a trasferire ai Soggetti Attuatori il complessivo importo dei contributi concessi. Il decreto fisserà anche i termini entro cui il Comune deve procedere ad erogare il contributo al soggetto beneficiario.

Il Commissario, a mezzo p.e.c., notifica ai Soggetti Attuatori l'atto di concessione del contributo, indicando i tempi ed i modi fissati per la consegna della rendicontazione finale delle spese sostenute.

I Soggetti beneficiari che intendessero rinunciare al contributo, dovranno darne immediata comunicazione al Commissario.

C.4 Erogazione del contributo

Gli aiuti saranno concessi ed erogati nel rispetto delle disposizioni di cui ai citati Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. e n. 702/2014 della Commissione.

Entro il termine fissato nel decreto di comunicazione della concessione del contributo, i Soggetti beneficiari, qualora non l'abbiano già fatto, trasmettono al Soggetto Attuatore la rendicontazione finale dell'intervento, necessaria ai fini della successiva erogazione del contributo. Il contributo è erogato dai Comuni in un'unica trince a saldo ed è commisurato alle reali attestazioni di spesa presentate nei tempi e nei modi prescritti dal decreto di concessione; in ogni caso il contributo non potrà superare l'importo del contributo concesso e dovrà mantenersi nei limiti massimi di contribuzione previsti dal bando.

Affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, in sede di rendiconto, è necessario dimostrare che la stessa sia stata effettivamente sostenuta entro la data di pubblicazione del presente bando. Dovrà pertanto essere fornita la prova del costo, mediante presentazione di un giustificativo di spesa fiscalmente rilevante (fattura elettronica o altro titolo di spesa avente valore probatorio), e la prova del pagamento (ovvero l'evidenza documentale dell'avvenuto esborso finanziario da parte del beneficiario a fronte del suddetto costo). Fatture e pagamenti devono rispondere ai requisiti sull'ammissibilità della spesa previsti dal bando, essere intestati al beneficiario e ricadere temporalmente nel periodo intercorrente tra l'evento calamitoso e la data di pubblicazione sul B.U.R.L. del presente Bando. Le descrizioni riportate nel giustificativo di spesa dovranno essere chiaramente riferibili allo specifico intervento, acquisto o costo; non saranno ritenuti ammissibili giustificativi riportanti diciture generiche e non "*parlanti*" (es. reparto 1, articolo generico, ecc.).

In assenza di giustificativi di spesa giuridicamente validi e chiaramente riferibili alle spese sostenute ed espressamente contenute nella domanda di contributo, non sarà possibile erogare il contributo stesso. Inoltre, non saranno prese in considerazione le spese sostenute e documentate con fatture che non rispettino le disposizioni normative vigenti.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Responsabile del procedimento

I Comuni, quali Soggetti Attuatori del Bando, individuano il *Responsabile* dei rispettivi procedimenti istruttori e di determinazione del contributo, comunicandone il nome al richiedente al momento dell'avvio del procedimento istruttorio.

D.2 Obblighi dei beneficiari

In caso di accettazione del contributo e con l'effettiva erogazione di quest'ultimo il beneficiario, a pena di revoca del contributo concesso, si impegna a mantenere la destinazione d'uso ex-ante degli interventi finanziati per almeno 10 anni, decorrenti dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo.

È altresì obbligo dei beneficiari garantire per il medesimo periodo temporale l'accessibilità dei funzionari addetti al controllo alla documentazione tecnico-amministrativa e fiscale, nonché alle opere realizzate, inerenti il presente bando.

D.3 Sanzioni

L'inosservanza delle condizioni e degli impegni ai quali è subordinata la concessione degli aiuti, ivi incluso l'obbligo di destinazione di cui al punto precedente, comporta la revoca dei benefici finanziari concessi e la restituzione del contributo liquidato.

In caso di recupero di somme indebitamente percepite, è previsto l'addebito degli interessi legali, calcolati in base al tasso d'interesse legale in vigore al momento del pagamento del contributo, e delle relative spese di recupero.

D.4 Controlli e adempimenti ai sensi del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

In merito agli interventi finanziati di cui al presente Bando, il Soggetto Attuatore, in fase istruttoria, effettua, *per tabulas* o all'occorrenza mediante sopralluoghi in loco, controlli su:

- 100% delle domande di finanziamento (accertamento tecnico-amministrativo);
- 100% dei lavori ed interventi eseguiti (accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori);
- 100% degli acquisti e/o riparazioni di dotazioni (macchine e attrezzature ecc.) e delle scorte (accertamento di avvenuto acquisto);
- almeno il 5% delle autocertificazioni presentate, laddove sussistano condizioni oggettive che consentano tale verifica.

Il controllo è deputato alla verifica della veridicità di quanto contenuto nelle domande di contributo, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dagli interessati, nonché della documentazione allegata alla domanda.

Dell'esito dei predetti controlli, sarà dato atto al Commissario unitamente alla trasmissione della tabella riepilogativa degli interventi e dei relativi contributi massimi concedibili, proposti per il finanziamento.

In caso di esito negativo del controllo, il Soggetto Attuatore provvede, entro 10 giorni dalla data di conclusione dello stesso, a darne comunicazione all'interessato.

Nei tre anni solari successivi alla erogazione del contributo concesso, il Commissario potrà procedere ad effettuare controlli *ex-post* di secondo livello a campione, secondo i criteri fissati dal Commissario con proprio atto e nella misura minima del 20%.

In caso di esito negativo dei controlli di primo o secondo livello, sarà possibile:

- la rideterminazione del contributo massimo ammissibile;
- la decadenza dal contributo.

Oltre all'esito negativo dei controlli, sono da considerarsi causa di decadenza del contributo:

- la mancata presentazione all'Struttura Competente, entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione, di tutta la documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo o contributo conseguenti alla domanda di contributo;

- il trasferimento della proprietà dell'attività agricola o il trasferimento delle sedi della stessa dopo la presentazione della domanda di contributo;
- il mancato inserimento della descrizione dei danni e dell'intervento di ristoro nella perizia di cui al precedente paragrafo 7;
- l'aver ricevuto altro contributo e/o indennizzo assicurativo, a qualsiasi titolo, a ristoro dei danni sull'immobile sui medesimi interventi di ristoro dei danni oggetto della domanda.

D.5 Trattamento dei Dati Personali

Nel presente paragrafo si riporta l'informativa relativa al trattamento dei dati personali che il richiedente ha fornito e fornisce per accedere ai contributi di primo sostegno alla popolazione ed alle attività economiche e produttive. In armonia con quanto previsto dal Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali UE/2016/679 del 27/4/2016, dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, di seguito sono riportate informazioni che possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali sono trattati i dati personali, spiegando quali sono i diritti dei titolari dei dati personali trattati e come possono essere esercitati.

D.5.1 Finalità del trattamento dei dati personali

I dati personali acquisiti mediante la domanda presentata e i relativi allegati sono trattati al fine di concedere i contributi per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive beneficiarie in seguito ad eventi calamitosi, come definito dall'ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 598/2019, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 1/2018.

D.5.2 Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici e trasmesso attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

D.5.3 Profilazione

I dati personali vengono utilizzati per profilare, con procedimenti manuali ed automatizzati, caratteristiche dell'interessato dalle quali possono discendere effetti giuridici. Tale profilazione è necessaria per presentare la domanda di contributo da parte dell'interessato.

D.5.4 Titolare del Trattamento

Titolari del trattamento dei dati personali sono:

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per quanto compete l'OCDPC n. 598/2019 e norme da cui discende e discendenti;
- il Commissario Delegato per la Regione Lombardia attuatore dell'OCDPC n. 598/2019, con sede in Piazza città di Lombardia, 1 – Milano, per quanto concerne le attività connesse all'attuazione dell'OCDPC n. 598/2019 e poste in capo al Commissario Delegato dall'Ordinanza stessa;
- Comune territorialmente competente, individuato dal Commissario Delegato quale ente attuatore, per quanto concerne le attività connesse all'istruttoria e all'erogazione dei contributi ai beneficiari. Ogni titolare provvede a dare informativa di competenza ai soggetti interessati

D.5.5 Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) per Regione Lombardia è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

D.5.6 Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati, quale in particolare il Dipartimento di Protezione Civile.

I dati, inoltre, vengono comunicati ad ARIA S.p.A., in qualità di Responsabile del Trattamento, nominato dal Titolare, per la gestione informatica della pratica tramite l'applicativo Bandi online.

I destinatari dei dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare e dal contitolare.

I dati personali non saranno diffusi. Soltanto la Ragione Sociale e il contributo di cui sarà beneficiario saranno pubblicati nel *Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia* (BURL) e nella sezione web *Amministrazione Trasparente* di Regione Lombardia.

D.5.7 Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per il tempo relativo al procedimento così come declinato nell'OCDPC n. 598/2019 e successivamente per tempo illimitato per eventuale soddisfazione di richieste di accesso agli atti e controlli disposti in virtù della normativa vigente.

D.5.8 Diritti dell'interessato

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento 679/2016/UE, ove applicabili, nonché i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera B), che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le richieste per l'esercizio dei propri diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo di posta raccomandata all'indirizzo Regione Lombardia, piazza Città di Lombardia, 1 - Milano all'attenzione del Commissario Delegato.

Il titolare dei dati personali, inoltre, ha diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

PER TUTTO QUANTO NON ESPlicitato NELLE PRESENTI MODALITÀ TECNICHE, SI RIMANDA AI CONTENUTI DELL'ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 598/2019.

FAC-SIMILE*(da redigersi, senza apportare modificazioni al testo, su carta intestata dell'impresa interessata)*

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del detto d.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

A - DATI DEL DICHIARANTE

Il/La sottoscritto/a _____
 codice fiscale _____, nella sua qualità di legale
 rappresentante dell'attività economica o produttiva di seguito indicata,

B - DATI DELL'ATTIVITA' ECONOMICA O PRODUTTIVA - MACROSETTORE ATECO A

Denominazione _____
 (forma giuridica _____), costituita il _____
 esercente l'attività di _____
 con sede legale in via/piazza _____ n. _____
 Comune di _____ Prov. _____ CAP _____
 n. iscrizione INPS _____ n° iscrizione INAIL _____
 Iscritta al Registro Imprese al n. _____ data _____
 presso la C.C.I.A.A. di _____ data iscrizione R.E.A. _____
 Provincia iscrizione R.E.A. _____
 Codice Fiscale _____ Partita I.V.A. _____
 è iscritta all'Albo delle Società Cooperative: no; sì al n. _____ del _____

DICHIARA

1. che l'unità locale/sede interessata e danneggiata dagli eventi del 27-30 ottobre 2018 per la quale si richiede il contributo è ubicata in via/piazza _____
 _____ n. _____ nel Comune di _____
 CAP _____ Provincia _____, distinta in Catasto al Foglio n. _____
 Mappale/Particella n. _____ Sub. _____ Categoria _____ ;

2. che l'immobile individuato al punto 1. è di proprietà:

- della stessa attività economica o produttiva;
- di soggetto/i differente/i dall'attività economica o produttiva¹. Indicare Cognome e Nome o denominazione della/e impresa/e proprietario/i dell'immobile:

- comproprietario/i² con percentuale di possesso del _____ %. Indicare Cognome e Nome o denominazione della/e impresa/e comproprietario/i dell'immobile:

3. che è stata presentata la segnalazione danni / manifestazione di interesse a _____ protocollo n. _____ del _____.

4. che i danni denunciati sono stati causati dall'evento calamitoso di cui all'istanza di contributo;

5. che le spese complessive per il ristoro dei danni subiti dall'immobile su indicato e/o impianti, relativo alla misura di cui all'art. 25, comma 2, lettera e), del d.lgs. 1/2018, ammontano a € _____ con IVA come indicato nella seguente tabella:

| Finalità dell'Intervento | Spesa già sostenuta (con IVA) | Spesa da sostenere (con IVA) |
|--------------------------|-------------------------------|------------------------------|
| | | |

6. che, relativamente ai rimborsi assicurativi per i danni subiti dall'immobile individuato al punto 1., di:

- non aver titolo a risarcimenti per il medesimo danno da compagnia assicurativa;
- aver ottenuto a titolo di risarcimento per il medesimo danno da compagnia/e assicurativa/e per un importo di euro _____³ come sintetizzato di seguito:

| COMPAGNIA ASSICURATIVA e NUMERO POLIZZA DI RIFERIMENTO | IMPORTO TOTALE RIMBORSO |
|--|-------------------------|
| | € _____ , _____ |

¹ Allegare il modello per la dichiarazione di rinuncia al contributo del/i proprietario/i (Allegato 3) – se più di un proprietario, allegare un modello per ogni proprietario.

² Allegare modello per il conferimento di delega degli altri comproprietari (Allegato 4) – se più di un comproprietario, allegare un modello per ogni comproprietario.

³ Allegare copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo percepito unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazione.

- che sono ancora in corso le verifiche circa la relativa copertura per il medesimo danno da parte della compagnia assicurativa⁴;

Laddove le procedure di verifica e liquidazione degli indennizzi assicurativi all'impresa determinino un indennizzo successivamente alla data di presentazione della presente domanda, il richiedente il contributo si impegna a comunicare all'Ente Istruttore, entro 10 gg dalla data di avvenuta erogazione, il relativo ammontare³.

7. relativamente ad altri contributi pubblici richiesti per i danni subiti dall'immobile individuato al punto 1., di:

- non aver richiesto contributi pubblici sul medesimo danno;
- aver ottenuto i seguenti contributi pubblici per un importo di euro _____⁵
come sintetizzato di seguito:

| ENTE PUBBLICO e ATTO AMMINISTRATIVO DI RIFERIMENTO | IMPORTO TOTALE CONTRIBUTO |
|--|---------------------------|
| | € _____, _____ |

- di aver richiesto contributi pubblici per un importo di euro _____⁶;

Laddove le procedure di istruttoria pubblica per la richiesta di contributo determinino un indennizzo successivamente alla data di presentazione della presente domanda, il richiedente il contributo si impegna a comunicare all'Ente Istruttore, entro 10 gg dalla data di avvenuta erogazione, il relativo ammontare⁵.

8. di operare/di non operare in un regime fiscale/forfettario (Titolo XII della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28/11/2006), che consente di recuperare l'IVA sulle attività di ripristino dei danni.

9. di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti, al momento della calamità;

10. di non essere stato oggetto, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione delle presenti modalità tecniche, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Lombardia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti di ammissibilità, per irregolarità della documentazione prodotta

⁴ Allegare copia delle polizze assicurative e della documentazione attestante l'indennizzo assicurativo non ancora percepito.

⁵ Allegare idonea documentazione attestante l'importo e il titolo di contributo corrisposto da altro ente pubblico.

⁶ Allegare domanda di richiesta di contributo ad altro ente pubblico protocollata e idonea documentazione attestante l'importo del contributo deliberato e non ancora percepito da altro ente pubblico.

comunque imputabile al soggetto richiedente e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo⁷, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;

11. di possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva⁸ o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione⁹; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche¹⁰, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici; detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (società) ed al legale rappresentante;

12. non aver riportato nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione delle presenti modalità tecniche (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale¹¹ o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti)¹²:

- a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;
- b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione) o provvedimento per violazioni gravi (illecito) definitivamente accertate in materia: di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, di omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, di salute e sicurezza del lavoro, ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;
- c) condanna per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. In ogni caso, non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;

13. di rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso, relativamente alle fattispecie seguenti: omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del d.lgs. 231/2001); reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.; gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del

⁷ Art. 9, comma 3-bis, l.r. n. 35/2000; in questo caso si applica anche la sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito (art. 9, comma 2 D.Lgs. n. 123/1998).

⁸ Art. 9, comma 2, lettera c), d.lgs. n. 231 del 08/06/2001.

⁹ Da verificare attraverso il casellario giudiziale delle sanzioni amministrative ex d.lgs. n. 231/2001, art. 9, comma 2, lett. c) Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (artt. 31 e 32 d.P.R. 313/2002).

¹⁰ Art. 14 d.lgs. n. 81/2008.

¹¹ Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del d.P.R. 313/2002.

¹² Per il sistema UE vedere d.lgs. n. 75 del 12/05/2016.

d.lgs. 81/2008); reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (d.lgs. 24/2014 e d.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (d.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 l. 689/1981);

14. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3, della legge 19 marzo 1990, n. 55 (*a questo proposito, dovrà essere comunicata alla Regione la composizione della compagine societaria e ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione*);

15. di essere a conoscenza ed accettare tutte le disposizioni contenute nell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 e delle successive comunicazioni del Capo Dipartimento di Protezione Civile, nonché delle modalità tecniche approvate con decreto del Commissario delegato pubblicato sul BURL. In particolare, qualora in caso di verifiche e controlli effettuati risultino non rispettate le finalità fissate, è prevista la revoca del contributo con restituzione della quota parte eventualmente già erogata;

16. che le informazioni contabili ed extracontabili fornite con la domanda di contributo corrispondono a verità;

17. di essere in regola con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale e previdenziale, con gli adempimenti relativi alle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro;

18. che i beni e i servizi oggetto della domanda di contributo non sono/saranno fatturati all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento, così come definito dal decreto del 18/04/2005 emanato dal Ministro delle Attività Produttive, o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

19. di essere in regola con la normativa antimafia e in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo;

20. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto;

Data _____ Firma _____

Allega documento di identificazione _____

Numero _____ rilasciato da _____

con scadenza al _____

Modello per la dichiarazione del proprietario/comproprietario di rinuncia al contributo

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
e residente a _____
in via/viale/piazza _____ n. _____
in riferimento all'immobile in cui ha sede l'attività economica o produttiva avente ragione
sociale _____
C.F. _____ / P.IVA _____ come individuata
nell'Allegato 1 (*Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/
2000*), per la quale è stata presentata domanda di contributo, con la presente

DICHIARA

- di essere proprietario esclusivo al 100% del suddetto immobile;
- di essere comproprietario del suddetto immobile con la seguente percentuale di possesso: _____ %
e che gli altri comproprietari sono (indicare Cognome e Nome):

- di essere il rappresentante legale dell'azienda _____
C.F. _____ proprietaria esclusiva al 100% del suddetto immobile;
- di essere il rappresentante legale dell'azienda _____
C.F. _____ comproprietaria del suddetto immobile con la
seguente percentuale di possesso: _____ %
e che gli altri comproprietari sono (indicare Cognome e Nome):

✓ di rinunciare al contributo per interventi all'immobile in oggetto, che risulta essere unità
locale/sede della suddetta attività economica o produttiva, in accordo con il legale

rappresentante dell'attività sig. _____,
titolare del seguente diritto reale o personale di godimento dell'immobile¹: _____
_____, che ha sostenuto o sosterrà
integralmente la spesa per il ripristino.

(luogo e data)

(il dichiarante)

Allegare copia leggibile del documento d'identità del dichiarante in corso di validità

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è inserita in calce al Bando "Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile 25 luglio 2019, n.598 - Modalità per la presentazione e la gestione delle domande di contributo finalizzate all'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio di alcuni Comuni delle Province di Brescia, Lecco e Sondrio nel periodo 11 e 12 giugno 2019, nel Comune di Grosio (SO) nel periodo 25 e 26 luglio 2019 e nel periodo 31 luglio - 12 agosto 2019 nei Comuni di Cerveno (BS), Casargo (LC) e Ono San Pietro (BS)".

¹ Specificare a quale titolo vi è il diritto di godimento dell'immobile

Modello per il conferimento di delega da parte dei comproprietari

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ il _____
 e residente a _____
 in via/viale/piazza _____ n. _____
 in riferimento all'immobile in cui ha sede l'attività economica o produttiva avente ragione
 sociale _____
 C.F. _____ / P.IVA _____ come individuata
 nell'Allegato 1 (*Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/
 2000*), per la quale è stata presentata domanda di contributo, con la presente

DICHIARA

- di essere comproprietario del suddetto immobile con la seguente percentuale di
 possesso: _____ % e che gli altri comproprietari sono (indicare Cognome e Nome):

- di essere il rappresentante legale dell'azienda _____
 C.F. _____ comproprietaria del suddetto immobile con la
 seguente percentuale di possesso: _____ % e che gli altri comproprietari sono
 (indicare Cognome e Nome): _____

DELEGA

il comproprietario che ha presentato la domanda di contributo sig. _____
 _____, rappresentante legale della suddetta attività
 economica o produttiva, a presentare tutta la documentazione intestata al sottoscritto,
 necessaria alla definizione degli importi ammissibili a contributo.

 (luogo e data)

 (il dichiarante)

Allegare copia leggibile del documento d'identità del dichiarante in corso di validità

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è inserita in calce al Bando "Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile 25 luglio 2019, n.598 - Modalità per la presentazione e la gestione delle domande di contributo finalizzate all'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio di alcuni Comuni delle Province di Brescia, Lecco e Sondrio nel periodo 11 e 12 giugno 2019, nel Comune di Grosio (SO) nel periodo 25 e 26 luglio 2019 e nel periodo 31 luglio - 12 agosto 2019 nei Comuni di Cerverno (BS), Casargo (LC) e Ono San Pietro (BS)".

Modello per la dichiarazione di assenza di polizze assicurative per il risarcimento dei danni

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

e residente a _____

in via/viale/piazza _____ n. _____

in qualità di:

- proprietario/comproprietario;
- conduttore;

in riferimento all'immobile in cui ha sede l'attività economica o produttiva avente ragione sociale _____

C.F. _____ / P.IVA _____ come individuata nell'Allegato 1 (*Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000*), per la quale è stata presentata domanda di contributo, con la presente

DICHIARA

che, relativamente all'immobile oggetto della richiesta di contributi per l'immediato sostegno alla ripresa dell'attività economica di cui al Bando "*Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile 25 luglio 2019, n.598 – Modalità per la presentazione e la gestione delle domande di contributo finalizzate all'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio di alcuni Comuni delle Province di Brescia, Lecco e Sondrio nel periodo 11 e 12 giugno 2019, nel Comune di Grosio (SO) nel periodo 25 e 26 luglio 2019 e nel periodo 31 luglio – 12 agosto 2019 nei Comuni di Cervero (BS), Casargo (LC) e Ono San Pietro (BS)*", non sono presenti polizze assicurative finalizzate al risarcimento dei danni prodotti da calamità atmosferiche oggetto della richiesta stessa.

(luogo e data)

(il dichiarante)

Allegare copia leggibile del documento d'identità del dichiarante in corso di validità

*L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è inserita in calce al Bando "*Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile 25 luglio 2019, n.598 – Modalità per la presentazione e la gestione delle domande di contributo finalizzate all'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio di alcuni Comuni delle Province di Brescia, Lecco e Sondrio nel periodo 11 e 12 giugno 2019, nel Comune di Grosio (SO) nel periodo 25 e 26 luglio 2019 e nel periodo 31 luglio – 12 agosto 2019 nei Comuni di Cervero (BS), Casargo (LC) e Ono San Pietro (BS)*".*

DICHIARAZIONE RELATIVA AI CONTENUTI DELLA PERIZIA ASSEVERATA DI VALUTAZIONE DEL DANNO E DELL'INVESTIMENTO DA REALIZZARE

da redigersi a cura del professionista abilitato iscritto all'ordine o collegio che ha redatto la perizia

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 25 luglio 2019, n. 598, relativa ai primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici che nei giorni 11 e 12 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle Province di Brescia, di Lecco e di Sondrio (delibere Consiglio dei Ministri 1° luglio 2019 e 6 novembre 2019).

Identificazione del tecnico

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____

Codice fiscale _____, con studio professionale
nel Comune di _____ Prov. _____

Via/piazza _____ n. _____

iscritto/a all'Albo dell'Ordine _____ della Prov. di _____

matricola n. _____ incaricato/a dal sig. _____

(committente), in qualità di legale rappresentante dell'azienda avente ragione sociale
_____ e C.F. _____,

di redigere la perizia asseverata relativa all'immobile, ai beni mobili, ai macchinari e alle attrezzature, alle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti secondo quanto disposto dal bando, per i danni connessi agli eventi calamitosi verificatisi nel territorio di alcuni Comuni delle Province di Brescia, Lecco e Sondrio nel periodo 11 e 12 giugno 2019, nel Comune di Grosio (SO) nel periodo 25 e 26 luglio 2019 e nel periodo 31 luglio - 12 agosto 2019 nei Comuni di Cerveneno (BS), Casargo (LC) e Ono San Pietro (BS).

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale d.P.R. per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità,

EFFETTUATE LE NECESSARIE VERIFICHE D'INTESA CON IL COMMITTENTE

in data _____ presso l'immobile unità locale/sede operativa/sede legale
dell'azienda su indicata, ubicata in località/via/piazza _____

n. _____ Comune di _____ CAP _____ Provincia _____

DICHIARA ED ATTESTA QUANTO SEGUE

✓ che il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del _____ e i danni subiti dall'immobile, dai macchinari e dalle attrezzature, dalle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti di cui alla perizia asseverata

- Sussiste
- Non sussiste

che in data _____ è stata presentata presso il Comune di _____ la **Domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive (Mod. C)** ovvero altra **segnalazione/denuncia/censimento** con la quantificazione del danno, acquisita agli atti dell'Ente _____ con protocollo n. _____ del _____;

✓ che l'immobile interessato dal danno è:

- situato in località/via/piazza _____ n. _____ nel Comune di _____ Prov. _____

- identificato catastalmente come segue:

Fg. _____ Map. _____ Sub. _____ Categoria catastale _____

- costruito in¹: _____

✓ che l'immobile interessato dal danno è:

- di proprietà esclusiva della stessa attività economica o produttiva, committente della perizia asseverata;
- in comproprietà tra l'attività economica o produttiva che ha richiesto la perizia asseverata, con la percentuale di possesso del _____ %, e i soggetti di seguito indicati:

1. Ragione Sociale _____
codice fiscale _____ per la quota di _____ %

2. Ragione Sociale _____
codice fiscale _____ per la quota di _____ %

3. Ragione Sociale _____
codice fiscale _____ per la quota di _____ %

4. Ragione Sociale _____
codice fiscale _____ per la quota di _____ %

¹ Specificare: la tipologia costruttiva (se in muratura, calcestruzzo etc), le finiture, gli impianti; come si sviluppa (su un solo piano o su più piani); la suddivisione dei locali.

- che i macchinari e le attrezzature danneggiati sono:
 - di proprietà della stessa attività economica o produttiva, committente della perizia asseverata;

- di proprietà di un soggetto terzo, di seguito indicato:

Cognome e Nome o Ragione Sociale _____

codice fiscale _____

✓ che l'immobile come sopra individuato è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge, ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria;

✓ che la perizia da me asseverata è stata organizzata nei contenuti come indicato al paragrafo C.1.2.1 del bando;

✓ che la prima sezione della perizia da me asseverata contiene nel dettaglio le seguenti informazioni e dichiarazioni:

- dichiarazioni previste dalla legge ed attestanti la regolarità dell'attività stessa

per immobile/i:

- descrizione danni immobile
- descrizione nel dettaglio degli interventi da effettuare o effettuati sulle opere e sugli impianti
- misure e quantità relative agli interventi su opere e impianti
- adeguamenti obbligatori per legge realizzati o da realizzarsi (indicati in modo differenziato)
- migliorie realizzate o che si intendono realizzare (indicate in modo differenziato, in modo da consentire di scorporarne il valore economico)
- computo metrico estimativo con indicate le unità di misura e i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della Regione o, per le voci non presenti, il prezzario della locale Camera di Commercio
- importo IVA per ogni costo
- attestazione di congruità con i prezzari regionale e/o della locale Camera di Commercio, come da computo metrico estimativo redatto per le spese già sostenute
- contabilità finale dei lavori con eventuale rideterminazione in diminuzione dei costi unitari e del costo complessivo qualora sia accertata l'incongruità
- elenchi distinti di interventi ammissibili (da eseguirsi o già eseguiti) e di interventi non ammissibili (da eseguirsi o già eseguiti) con relativi importi (indicare separatamente l'IVA)
- elenco oneri per gli adeguamenti di legge ammissibili a finanziamento e relativo importo (indicare separatamente l'IVA)
- elenco eventuali migliorie a carico del beneficiario e relativo importo (indicare separatamente l'IVA)
- planimetria catastale
- planimetria stato di fatto
- ultimo titolo abilitativo (stato legittimo dell'immobile)

per impianti:

- specifica individuazione degli impianti danneggiati, documentazione tecnica ed amministrativa risalente alla data dell'evento
- attestazione di congruità dei relativi prezzi con riferimento ai prezzari ufficiali per la riparazione o sostituzione degli impianti

per delocalizzazione dell'immobile:

- attestazione della necessità di demolire e delocalizzare l'immobile
- atti relativi a giustificare la delocalizzazione

✓ che la seconda sezione della perizia asseverata contiene nel dettaglio le seguenti informazioni e dichiarazioni:

- indicazione dei costi relativi al ripristino o alla sostituzione di macchinari e/o attrezzature danneggiate o distrutte a seguito dell'evento in questione

- ❑ indicazione dei costi relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili in seguito all'evento calamitoso in questione

- ❑ che la perizia asseverata contiene una terza sezione (*obbligatoria nel caso in cui sia stato richiesto il contributo per l'immediata ripresa dell'attività economica o produttiva*), che riporta nel dettaglio le seguenti informazioni e dichiarazioni:

✓ evidenziazione con esplicita descrizione e quantificazione degli interventi per cui si chiede il contributo per immediata ripresa dell'attività (misura lettera c, comma 2, art. 25, del d.lgs. 1/2018).

(luogo e data)

(il dichiarante)

Allegare copia leggibile del documento d'identità del dichiarante in corso di validità

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è inserita in calce al Bando "Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile 25 luglio 2019, n.598 - Modalità per la presentazione e la gestione delle domande di contributo finalizzate all'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio di alcuni Comuni delle Province di Brescia, Lecco e Sondrio nel periodo 11 e 12 giugno 2019, nel Comune di Grosio (SO) nel periodo 25 e 26 luglio 2019 e nel periodo 31 luglio - 12 agosto 2019 nei Comuni di Cervero (BS), Casargo (LC) e Ono San Pietro (BS)".